



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 30/07/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 21 luglio 2015, n. 278

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la “Variante al PRG del Comune di Bari- Torre a Mare, tramite Accordo di Programma -Onde Verdi”.
Autorità Procedente: Comune di Bari.

L'anno 2015, addì 21 del mese di Luglio, presso la sede dell'Area “Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.” - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

il Dirigente ad interm dell'Ufficio VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.”;

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per

l'attuazione delle OO.PP.”, Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio “Ecologia”;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area “Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.” della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio “VAS”;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica” e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area “Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione” n. 25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interime dell'Ufficio VAS all'ing. A. Antonicelli;

Premesso che

con nota prot. n. 307066 del 30.12.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 452 del 15.01.2015, il Comune di Bari-Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata inviava richiesta di attivazione di procedura di assoggettabilità a VAS per la proposta di Accordo di programma “Onde Verdi”: Progetto di riqualificazione dell'area compresa tra Viale Grotta della Regina e Via L. Marinelli il Giovine, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii. Contestualmente si inviava la relativa documentazione, il verbale della conferenza di servizi svoltasi il 30.07.2013, e la richiesta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 267/2000 (prot. 91042 del 09.04.2014), con l'elenco dei relativi elaborati tra cui il Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS. Tale istanza veniva presentata successivamente alle note del Servizio Urbanistica regionale prot. n. 83377 del 30.07.2013, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 8607 del 16.09.2013, e prot. n. 9441 del 05.12.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 13106 del 22.12.2014, che nell'ambito del procedimento ex art., 34 del D. Lgs. 267/2000 rilevavano, tra l'altro la necessità di inserire nella Relazione istruttoria da redigere a cura del Comune l'esito della verifica di assoggettabilità a VAS ed i rapporti intercorrenti tra il Piano e il P.P.T.R.;

con nota prot. n. 15320 del 22.01.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prt. N. 1324 del 02.02.2015, il Comune di Bari, riscontrando quanto evidenziato dalla nota del Servizio Urbanistica circa “..la necessità di chiarire i rapporti intercorrenti tra la proposta in esame e le previsioni e le norme del PPTR,”, inviava all'Ufficio Pianificazione Paesaggistica regionale gli elaborati della proposta di Accordo di Programma;

con nota prot. n. 1600 del 06.02.2015, l'ufficio VAS, verificata la completezza della documentazione, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012, comunicava la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente, della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica); Servizio Tutela delle Acque; Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
- ARPA Puglia;

- Autorità di Bacino della Puglia;
- AQP;
- Autorità Idrica Pugliese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale Bari;
- Provincia di Bari - Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e Ambiente;
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) di Bari.

Nella stessa nota veniva raccomandato ai suddetti SCMA di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 6 della l.r. 44/2012; si invitava altresì l'Autorità Procedente, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; con nota prot. n. 439 del 07.02.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2766 del 24.02.2015, l'Ufficio "Pianificazione della mobilità e dei trasporti" inviava il proprio contributo; con nota prot. n. 2232 del 19.02.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2765 del 24.02.2015 l'Autorità di Bacino della Puglia specificava che "non si rilevano vincoli PAI per l'area d'intervento"; con nota prot. n. 687 del 02/03/2015, acquisita dal servizio Ecologia al prot. n. 3261 del 06.03.2015, l'Autorità idrica pugliese forniva il proprio contributo; con nota prot. 23587 del 20/02/2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3269 del 06.03.2015, la Città metropolitana di Bari trasmetteva le proprie osservazioni in merito alla Proposta di Accordo di Programma; con nota prot. n. 48516/9 del 10.03.2015 acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3847 del 16.03.2015, la ASL Bari inviava il proprio contributo.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 L.R. 4/2012 e ss.mm.ii);
- l'Autorità competente all'approvazione della variante è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 267/2000;

Preso atto:

- della formalizzazione della richiesta del Comune di Bari di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 267/2000 che include tra gli elaborati il Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS;

Considerato altresì che:

- la documentazione inerente la VAS, trasmessa in allegato alla istanza del Comune di Bari di verifica di assoggettabilità a VAS con nota prot. n. 307066 del 30.12.2014, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 452 del 15.01.2015, presenta i contenuti dell'allegato I della seconda parte del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto che

- con nota prot. n. 1600 del 06/02/2015 è stata avviata dall'Ufficio VAS, per la variante al PRG del Comune di Bari tramite l' Accordo di Programma "Onde verdi" in oggetto, la consultazione ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e con gli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
- durante la consultazione sono pervenuti i contributi:

- dell'Ufficio regionale "Pianificazione della mobilità e dei trasporti" il quale riferiva che "non si rilevano interferenze tra il Piano di recupero e gli atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente";
- dell'Autorità di Bacino della Puglia che specificava che "non si rilevano vincoli PAI per l'area d'intervento";
- dell'Autorità idrica pugliese, che comunicava che "per l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale". La stessa rappresentava, inoltre, che nel POT vigente, consultabile via Internet,"sono riportati gli interventi in corso/di recente completamento";
- della Città metropolitana di Bari che rilevava che:
 - "Il Rapporto Ambientale, così come redatto, appare orientato esclusivamente a logiche attuative di norme urbanistico-edilizie piuttosto
 - che esaminare, nella fase di studio, dello stato ex operam, una condizione dell'habitat naturaliforme, composto non solo da elementi fisici puntiformi (.....) bensì composto anche da connessioni fra la cenosi marina ed i corridoi ecologici costituiti da...."
 - "La variante al PRG, consistente nel cambio della destinazione d'uso (....) lì dove con gli interventi edificatori previsti anche con la costruzione degli interrati, si potrebbero avere interferenze sia con la struttura media/profonda del sottosuolo del sistema della Grotta della Regina e sia con la fauna ed avifauna che (...)"
 - "Non si condivide, inoltre, la palesata invarianza o sinonimia fra stato dell'habitat naturali forme urbanizzato attuale ed il proposto insediamento urbanistico-edilizio con verde."
 - e "al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente" auspicava l'accoglimento delle seguenti indicazioni:
 - "uno studio approfondito sulla presenza di chirotteri nell'area di interesse e nell'eventuale positiva previsione di idonee azioni di tutela e salvaguardia;"
 - Uno studio approfondito sulle connessioni e funzioni del sistema areale composto dalle due lame di contesto ed area di intervento quanto a presenza della fauna diurna e notturna e connessa previsione di azioni di salvaguardia dei due corridoi ecologici;
 - Il rispetto delle misure di contenimento dell'inquinamento luminoso;
 - Analisi delle interferenze fra sistema del suolo profondo e della Grotta della Regina e proposta di insediamento edilizio.
- della ASL Bari che dichiarava "...si condivide la proposta di progetto, a patto di assicurare la puntuale osservanza degli interventi di mitigazione nelle varie fasi d'opera programmate, al fine di mimetizzare i rischi per l'ambiente e per la salvaguardia della salute pubblica e dei lavoratori, nel rispetto delle vigenti norme comunitarie."
- Secondo quanto esposto nel RP (pag. 58): "Durante l'iter di elaborazione dell'Accordo di Programma sono stati attivati diversi processi partecipativi, con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza, ascoltando le loro proposte e criticità". In particolare sono stati distribuiti nei luoghi di maggiore interesse e mediante web, questionari relativi ai servizi presenti nel quartiere, e sono stati organizzati due incontri con la cittadinanza per ascoltare pareri sul progetto e fornire ulteriori chiarimenti.
- che, durante i successivi trenta giorni, ai sensi del co. 3 dell'art. 8 della l.r. n. 44/2012, l'autorità procedente non trasmetteva proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG del Comune di Bari mediante Proposta di Accordo di Programma per la riqualificazione dell'area compresa tra viale Grotta

della regina e Via L.Martinelli il Giovine - Loc. Torre a Mare” sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL PRG

Oggetto del presente provvedimento è la proposta di variante al PRG del Comune di Bari, per l’area situata in via Grotta Regina nella località di Torre a Mare, attraverso la stipula di un accordo di programma (di cui all’art. 34 del D. Lgs n. 267/2000) proposta dalla società Ro.Fi.Lo S.r.l.

Tale intervento mira, secondo quanto riportato a pag. 3 del Rapporto Preliminare (d’ora in avanti RP), a “promuovere la riqualificazione di un’area privata compresa tra via Grotta della Regina e via Luigi Marinelli il Giovine a Torre a Mare, attraverso la creazione di una vasta area di verde attrezzato, il recupero di paesaggistico dell’area attualmente abbandonata, il miglioramento delle dotazioni di servizi di quartier e la creazione di residenze ecosostenibili ad alta efficienza energetica”.

Dalla nota del Comune di Bari prot. 91042 del 09.04.2014 relativa alla richiesta di accordo di programma si evince che “l’area è tipizzata dal vigente PRG, per la quasi totalità a “Verde di Quartiere” e in parte a “Verde Pubblico - Verde Urbano” ed è libera da edificazione. Il rapporto preliminare di orientamento (d’ora in avanti RP), a pag.3, riporta, inoltre, che “la variante urbanistica consiste nel cambio di destinazione d’uso da “aree a verde pubblico” (art 31 NTA) ad area in parte destinata a Zona Residenziale di completamento B4 (art. 48 NTA) e in parte in “Aree a verde pubblico - verde di quartiere (art 31 NTA)”. Pertanto il ricorso alla procedura di cui all’art. 34 del D.Lvo 267/2000 come indicato nel verbale della conferenza di servizi del 30.07.2013 “resta indispensabile in quanto la sola parte da cedere al pubblico verrebbe eseguita in conformità alle previsioni del vigente PRG, mentre per la parte che resta al privato, di fatto, è necessaria una ritipizzazione in area residenziale.”

In sintesi gli interventi previsti all’interno dell’area in oggetto prevedono:

- la creazione di un parco urbano attrezzato, che interessa un’area di 4.112 mq al cui interno sono localizzati anche una piazza ed un teatro all’aperto (RP pag. 10) da cedere gratuitamente al Comune;
- la costruzione nella parte terminale dell’area (...) di un complesso residenziale e di strutture destinate a servizi pubblici, in particolare un cinema, una sala consiliare e un ambulatorio (RP, pag. 8).

Saranno realizzati n. 4 fabbricati, di cui il primo ospiterà il cinema auditorium, i due successivi ospiteranno n. 20 alloggi (6507 mc), ed il quarto edificio, posizionato lateralmente, ospiterà un ambulatorio/guardia medica e una sala consiliare comunale. Il RP (pag. 8-9), in relazione ai fabbricati residenziali precisa che, “si tratta di alloggi duplex, progettati in un’ ottica di sostenibilità e risparmio energetico. Di fatto per ciascuna abitazione è stata prevista una serra solare, per ridurre i fabbisogni energetici soprattutto in regime invernale e per quel che riguarda la copertura si è pensato di realizzare tetti verdi, non solo per questioni estetiche ma per lo più energetiche. Inoltre è prevista l’installazione di cisterne per il recupero dell’acqua piovana e di impianti fotovoltaici.”

Gli edifici, caratterizzati da una architettura eco-sostenibile, cercheranno di “integrarsi grazie alla presenza di tetti giardino, al parco urbano e al tempo stesso al carattere ondulatorio del mare”.

Inoltre si realizzeranno circa 2117 mq di parcheggio per le residenze e circa 1870 mq di parcheggio per il cinema (RP pag. 9).

In relazione alla creazione del parco viene specificato che questa prevede l’impiego di piante autoctone tipiche del clima mediterraneo e presenta finalità ecologiche e sociali in quanto allo stato attuale l’area è priva di alcun tipo di vegetazione. Si precede la piantumazione di numerosi filari di alberature sia a basso che ad alto fusto e l’utilizzo di mattoni drenanti autobloccanti per le pavimentazioni.

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento ai seguenti piani: PRG, PUTT/p, PPTR, PAI, PRQA, PTA.

I problemi ambientali relativi alla proposta pianificatoria in oggetto sono legati principalmente alle conseguenti trasformazioni urbanistiche che verranno attuate e che determineranno consumo di suolo oltre ad un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali, fra cui un incremento di consumo di risorsa idrica, di energia, di produzione di acque reflue e di rifiuti, di emissioni.

L'integrazione delle considerazioni ambientali nelle scelte di pianificazione territoriale, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, possono trovare applicazione

- nella scelta urbanistica che dovrebbe tenere conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della L. R. 13/2008, che dell'aspetto del risparmio di risorse, (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione dal punto di vista ambientale (es. zone degradate, residenziali di completamento), come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008;

- nelle scelte progettuali e gestionali orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto.

A tal proposito, in merito al primo punto il RP a pag. 8. evidenzia che "la proposta di accordo di programma intende perseguire i seguenti obiettivi:

1) riqualificare un ambito territoriale di notevole interesse per la città di Bari, che allo stato attuale si presenta per lo più inefficiente;

2) creare una zona a verde urbano integrato con i servizi alla collettività, in armonia con quanto prescritto dal vigente PRG e con edifici ecosostenibili, ad alto profilo qualitativo, con presenza di funzioni terziarie, ricettive e residenziali.

3) Realizzare edifici a basso impatto ambientale, prestando grande attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale e quindi all'utilizzo di materiali locali a contenuto consumo energetico."

Inoltre, a pag. 7 si afferma che "... la vicinanza del vincolo archeologico ha costituito un significativo elemento nell'impostazione del progetto, poiché ha dettato la disposizione del costruito rispetto allo spazio da destinare a verde pubblico."

In merito invece al secondo punto sono state già precedentemente descritte alcune caratteristiche del progetto mirate alla sostenibilità ambientale dello stesso.

CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE AL PRG

Secondo quanto descritto nell'elaborato "Proposta per il progetto di riqualificazione dell'area compresa fra viale Grotta della Regina e via L.M.Giovene -Bari, Torre a Mare" l'area di progetto "...è situata a Torre a Mare, quartiere di Bari situato all'estrema periferia Sud-Est della città, a circa 13 km dal centro abitato, facente parte della V Circoscrizione assieme a Japigia e San Giorgio in un contesto prevalentemente edificato. Il progetto proposto, in continuità con le previsioni dell'Amministrazione e degli obiettivi del DPP di rigenerazione urbana, vuole promuovere la riqualificazione dell'area privata compresa tra Viale Grotta della Regina e Via Marinelli il Giovine, attraverso la realizzazione di un parco urbano attrezzato integrato con un auditorium /cinema, un teatro all'aperto, servizi alla comunità, spazi polifunzionali, parcheggi interrati, residenze ecosostenibili e ad alta efficienza energetica integrate nel verde urbano."

La zona si presenta morfologicamente sub-pianeggiante e caratterizzata da piccoli dislivelli, (RP, pag. 39). Dalla Relazione geologica si evince che " l'area interessata dal progetto in esame, sotto l'aspetto geomorfologico mostra un andamento sostanzialmente pianeggiante, con una evidente pendenza verso nord. La differenza di quota rilevabile tra via Martinelli (+12 m slm) e via Grotta Regina (+9 m slm) avviene attraverso un profilo morfologico regolare.." (pag. 13). Inoltre in corrispondenza di tale sito "la falda si rinviene a pelo libero poco sopra il livello del mare."

Come descritto anche nella documentazione del Comune di Bari, l'area viene utilizzata come parcheggio soprattutto nel periodo primaverile ed estivo visto il grande afflusso di turisti e bagnanti. La superficie interessata dal progetto " si estende per 6744 mq. Confina con Lungomare Grotta della Regina e con Via Luigi Marinelli il Giovine a Torre a Mare. E' riportata al Catasto del Comune di Bari al foglio 3 p.IIa. 251.

Secondo il vigente P.R.G. l'area è così tipizzata: "viabilità di P.R.G. - aree a verde pubblico - verde

urbano - verde di quartiere".(Proposta per ..., pag. 2.)

In merito all'analisi del valore e della vulnerabilità delle aree interessate dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel RP da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici, l'area del Piano in oggetto ai sensi del PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, interessa:

- componenti geomorfologiche
- UCP - Grotte (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) "Grotta Regina"
- componenti culturali e insediative
- UCP -Città consolidata (in prossimità di area di intervento)
- Vincolo archeologico diretto: Punta Penne (in prossimità di area di intervento)
- componenti dei valori idrologici
- Vincolo per i territori costieri;
- Ambito:Puglia Centrale,
- Figura: La conca di Bari e il sistema radiale delle lame.

In merito alla tutela paesaggistica nel RP si afferma che l'area interessata dall'Accordo di Programma è individuata come "verde di quartiere" (art. 1.03 p.to 5.1) all'interno della tavola n. 5 riportante le esclusioni previste dai "Primi adempimenti" giusto art. 5.05 delle NTA del PUTT/p, ratificati con DCC n. 169/2002. Inoltre è stata approvata con DGR n. 1812 del 02/08/2011 la "variante di adeguamento al PUTT/p del Comune di Bari in cui " l'area in oggetto è classificata sempre come territorio costruito Verde di quartiere art. 1.03 p.to 5.01, assimilata alle zone B di cui è a servizio." (pag.12).

Pertanto, in relazione alla applicazione della vigente normativa in materia di tutela paesaggistica, vista la recente approvazione del PPTR, si prescrive una attenta valutazione con gli enti competenti (Serv. Assetto del Paesaggio, Soprintendenza ecc..), circa la necessità di acquisire i relativi pareri e/o autorizzazioni.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area interessata dal Piano in oggetto:

- non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
- non è interessata da altre emergenze vegetazionali.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in oggetto:

- non è interessata da zone perimetrale dal PAI;
 - non è interessata da altre emergenze di tipo geomorfologico segnalate dalla Carta idogeomorfologica;
- si segnala comunque la presenza nelle vicinanze della Grotta Regina;

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento rientra secondo il PTA nella zona di influenza dell'acquifero della Murgia e nella perimetrazione delle aree vulnerabili da contaminazione salina. Pertanto è soggetta alle norme di salvaguardia previste per tali aree dallo stesso PTA.

In riferimento alla costa, il Piano regionale delle coste (PRC) classifica il tratto di costa prospiciente l'area di intervento come costa a bassa criticità con media sensibilità ambientale C3S2.

Infine, relativamente ad altre tematiche/criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Bari attualmente raccoglie i propri

reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 “Programma delle Misure”), nel proprio impianto di depurazione “Bari Est” che risulta dimensionato per 500.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 569.289 Abitanti Equivalenti;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Bari registra una produzione di circa 570 kg/procapite l'anno nel 2014 e un incremento nella percentuale di RD che per l'anno 2014 è pari al 28,8%, a fronte di una percentuale di circa il 23 % nel 2013;

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Bari è classificato come zona A (“comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari”

- “considerando la limitata profondità della falda e quindi il limitato potere di auto depurazione del suolo (effetto tampone), non si esclude anche nel territorio di cui trattasi la presenza di una forma di inquinamento riveniente da sostanze inquinanti dovuti a processi produttivi (Consorzio ASI) con emissioni di metalli pesanti (Hg,Pb, Cd) nelle acque; (RP, pag. 36)

- Il consumo d'acqua per uso domestico, pur avendo fatto registrare un costante decremento a partire dall'anno 2000, si attesta su valori molto elevati rispetto agli altri consumi capoluogo di provincia; (RP, pag. 36).

- Per la componente suolo e sottosuolo “una grave minaccia è rappresentata dall'aumento dell'impermeabilizzazione del suolo (...) Per quanto riguarda il consumo di suolo nel Comune di Bari i dati Ispra e Arpa riportano valori tra il 30 ed il 50%, con una superficie consumata in ettari che va dai 3.000 ai 5.000 Ha (RP, pag. 37).

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE AL PRG

Nel paragrafo 1.7 si illustra l'analisi degli effetti attesi attraverso una tabella, che mette in evidenza i possibili impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale e i relativi interventi di mitigazione proposti. In particolare si evidenziano i seguenti impatti:

- In fase di cantiere:

- Aumento del traffico veicolare di mezzi da cantiere;
- Aumento emissioni di gas di scarico dei mezzi operanti in cantiere;
- Possibile consumo di risorsa idrica;
- Impatti su suolo a causa di movimentazione terra;
- Produzione di rifiuti di varia natura relativi alle varie fasi di cantiere;
- Variazione di clima acustico nelle ore di lavoro
- Impatto sul paesaggio per la modifica temporanea dell'integrità fisica dell'area.

- In fase di esercizio:

- Aumento di traffico veicolare per nuovi insediamenti;
- Emissioni in atmosfera da impianti di nuove residenze e traffico veicolare;
- Aumento consumo idrico per nuove residenze e terziario
- Perdita di suolo per realizzazione di nuova edificazione
- Aumento produzione rifiuti
- Consumo risorsa energetica
- Modifica paesaggio con inserimento nuovi volumi edificati.

In relazione alle componenti biodiversità, rumore, campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti il RP valuta che non vi siano impatti negativi o che essi siano comunque di modesta entità.

In relazione ai possibili impatti, nel RP vengono indicate alcuni interventi di mitigazione da mettere in atto durante il cantiere come, ad esempio, eseguire i lavori durante la stagione invernale, ridurre i movimenti di terra, organizzare la raccolta differenziata in cantiere ecc.. Inoltre si indicano interventi di

mitigazione per gli impatti producibili dalla realizzazione delle opere (RP, pag. 54 e seg), come ad esempio le sotto riportate:

- “utilizzo, per i singoli edifici, delle migliori tecnologie disponibili per l’abbattimento degli eventuali impatti generati, nonché per ottimizzare le performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie....”;
- Per la viabilità interna”è previsto l’utilizzo, per di materiali impermeabilizzanti, ad esempio mattoni autobloccanti come masselli autobloccanti o ghiaia o altri materiali equivalenti capaci di garantire una permeabilità almeno pari al 50% dell’area interessata. Inoltre, la vasta zona destinata a Parco Urbano, migliorerà la permeabilità del suolo e le sue caratteristiche;
- Le aree a verde dovranno essere progettate in funzione della conservazione delle specie dell’avifauna e microfauna terrestre
- La realizzazione di isole ecologiche nell’ambito dell’Accordo di Programma garantirà la predisposizione della raccolta differenziata dei rifiuti, separando le frazioni riciclabili da quelle non riciclabili.
- Per evitare disturbi alla popolazione residente, gli spettacoli dovranno essere eseguiti in orari consoni
- verranno utilizzate fonti luminose a ridotto consumo energetico (led), alimentate da fonti rinnovabili
- Adeguamento a quanto previsto dal Regolamento Regionale 10.02.2010 n.10 in merito alla certificazione energetica degli edifici e a quanto previsto dalla L.R. Puglia 13/2008 sull’abitare sostenibile.
- l’inserimento di pannelli fotovoltaici integrati in facciata e pannelli solari per la produzione di acs. Inoltre gli edifici saranno dotati di opportuni sistemi domotici, i quali consentiranno un funzionamento intelligente delle apparecchiature
- La proposta progettuale prevede una corretta progettazione delle aree a verde(sia di pertinenza esclusiva dei lotti residenziali e dei servizi),sia per incrementare la naturalità dell’area sia per valorizzare l’aspetto visivo del complesso. Gli edifici risultano integrati nel verde (Tetto giardino).

CONCLUSIONI

In definitiva, si evidenzia che l’area oggetto dell’Accordo di Programma, sebbene appaia come unica area libera nella zona, è localizzata in un contesto caratterizzato da una notevole pressione antropica soprattutto nella stagione estiva e da una matrice già antropizzata.

L’intervento proposto, sebbene preveda la realizzazione di volumetrie nella parte retrostante del lotto, la cui esatta rispondenza ai parametri urbanistici si demanda alle competenti autorità, propone anche la realizzazione di un sistema di verde e di servizi per la comunità che, a quanto si deduce dalla documentazione presentata, scarseggiano nella zona. Inoltre la tipologia di fabbricati (tetti verdi, pannelli fotovoltaici, impianti domotici ecc.) e gli indirizzi tracciati nel RP atti a mitigare i possibili impatti, legati soprattutto all’incremento di consumo di risorse (acqua, energia, ecc), che dovranno essere trasposti nella progettazione definitiva, possono svolgere una funzione di mitigazione rispetto ai potenziali impatti producibili.

Ciò detto, tenuto conto di quanto rilevato dai SCMA, si ritiene che la Variante in oggetto non esclude, come già detto, la possibilità di alcuni impatti a carico delle componenti ambientali (suolo, acqua, aria, natura), ma che, attese le caratteristiche e le dimensioni dell’area interessata nonché la natura e l’entità delle trasformazioni previste, questi possano essere controllati assicurando il rispetto ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate sia dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell’art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 sia di quanto suggerito nello stesso RAP.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la “Variante al PRG del Comune di Bari-Torre a Mare, tramite Accordo di Programma-Onde Verdi”. Autorità Procedente: Comune di Bari, non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori

antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica dicui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente ed a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, adeguando la pianificazione proposta e integrando ove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla sua data di approvazione definitiva:

- si dia atto di quanto sollevato dall'Autorità Idrica Pugliese di cui alla consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012;
- si tenga conto dei contributi resi in sede di consultazione dalla Città metropolitana di Bari ed in sede di conferenza di servizio dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia;
- si tenga conto di quanto indicato nella Relazione di compatibilità geomorfologica in relazione alla "necessità di evitare modificazioni dell'originale assetto morfo-topografico, al fine di conservare le attuali pendenze dell'area." (pag. 14);
- siano effettuate le opportune analisi atte a verificare l'eventuale presenza di metalli pesanti di cui al RP pag. 36, e nel caso di inquinamento siano predisposte le opportune misure di cui al D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- si inseriscano nel progetto definitivo e negli elaborati scritto grafici, ove necessario, tutte le misure di mitigazione previste nel "Rapporto ambientale preliminare" nonché le seguenti indicazioni:
- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi contemporanei o immediatamente successivi alla realizzazione dei lotti previsti.
- per alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile si disciplinato il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del DI.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- nelle aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si riduca l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti;
- le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;
- per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il

contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione. Si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea), di adottare buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di escludere la “Variante al PRG del Comune di Bari- Torre a Mare, tramite Accordo di Programma- Onde Verdi”- Autorità Procedente: Comune di Bari dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

- di demandare all'autorità procedente, comune di Bari, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare

evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante tramite Accordo di Programma in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VAS:
 - all'Autorità procedente - Comune di Bari;
 - al Servizio Urbanistica e al Servizio Assetto del Territorio - Regione Puglia;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio VAS
Ing. A. Antonicelli
